

Paul Tombeur *Belgique. Comité belge du dictionnaire du latin médiéval* in *Nouvelles* [cfr. *Miscellanea*] = ALMA 74 (2016) 351-5. Rassegna completa dei progetti di digitalizzazione e lemmatizzazione dei testi latini antichi, medievali e moderni realizzata dal Centre de traitement électronique des documents (CETETOC), istituito nel 1968 presso l'Université catholique di Louvain-la-Neuve. A partire dal 2001 i lavori sono proseguiti a cura del centro «Traditio Litterarum Occidentalium» (CTLO) con sede a Turnhout. Per i soli testi mediolatini le forme censite dalla «Library of Latin Texts» (LLT), nella quale sono confluite tutte le banche-dati realizzate del CETEDOC-CTLO, ammontano a 95.398.465. Nel 2005 è inoltre stata messa a disposizione

della ricerca, su abbonamento, una prima banca-dati on-line («Database of Latin Dictionaries» DLD) comprendente i dizionari di latino antico, patristico, medievale, e alcuni lessici mediolatini per un totale di circa 590.000 lemmi. Le funzioni del DLD consentono, fra l'altro, l'individuazione del numero esatto delle occorrenze di ogni lemma e la sua collocazione nelle diverse epoche della latinità. Per il futuro l'A. auspica una maggiore collaborazione a livello internazionale, e per il 2016-2017 annuncia l'inserimento di altri dizionari, tra i quali il *Lexicon Latinitatis Bohemorum* e il *Lexicon philosophicum* di J. Micraelius pubblicato nel 1653. [10781]

Vide etiam nn. 5125, 10137, 10197, 11683-A

ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI

* André Binggeli *Le projet «Diktyon». Mettre en lien les ressources électroniques sur les manuscrits grecs in Greek Manuscript Cataloguing* [cfr. *Miscellanea*] 201-6. L'A. espone il progetto Diktyon: Digital Network for Greek Manuscripts/Réseau numérique pour les manuscrits grecs (<http://www.diktyon.org/>), che ha avuto origine nel 2013 in occasione di un workshop dell'Institut de recherche et d'histoire de textes a Parigi, allo scopo di coordinare e rendere fruibili attraverso un unico portale i dati contenuti nei diversi database relativi ai codici greci, a partire da quelli presenti nella piattaforma Pinakes (<https://pinakes.irht.cnrs.fr/>). (F.L.) [10782]

Matthieu Bonicel *De la métasource au Web de données in «Contre-champs»* [cfr. *Studi* in onore: J.-Ph. Genet] 101-20 / CRMH-online (2016, comptes rendus) [10783]

* Laura Ciancio *Internet culturale. Cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane in Greek Manuscript Cataloguing* [cfr. *Miscellanea*] 235-8. Descrizione del portale Internet Culturale, curato e gestito dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane, nato nel 2004 e sviluppato nella versione attuale a partire dal 2011. L'A. si sofferma sul funzionamento della ricerca, sulle novità della versione che sarà a breve completata e messa online, sulle finalità del progetto e sui dati numerici relativi al materiale catalogato. (F.L.) [10784]

* Douglas Emery - Claudia Rapp *KatIkon. A Digital Catalogue as Multi-Purpose Tool in Greek Manuscript Cataloguing* [cfr. *Miscellanea*] 221-7 tavv. 5. Descrizione di KatIkon, strumento di catalogazione digitale applicato e sviluppato nell'ambito del Sinai Palimpsests Project (sinaipalimpsest.org), che riguarda il materiale palinsesto contenuto nella collezione di circa 1100 manoscritti conservati presso la biblioteca del monastero di Santa Caterina sul monte Sinai. (F.L.) [10785]

Tamsyn Mahoney-Steel *Nota Bene. Making Digital Marks on Medieval Manuscripts* New York-Berlin-Wien-Frankfurt a.M.-Bern-Bruxelles-Oxford, P. Lang 2017 pp. XVIII-128 (*Medieval Interventions* 3) [10786]

* Elisabetta Sciarra *La catalogazione partecipata dei manoscritti greci. Problemi di normalizzazione degli accessi controllati e standard di metadati in Greek Manuscript Cataloguing* [cfr. *Miscellanea*] 253-61. L'A. propone considerazioni metodologiche relative all'indicizzazione ottimale dei dati contenuti nei manoscritti greci al fine di renderli il più possibile fruibili attraverso la ricerca online, sottolineando la necessità di un maggiore coordinamento fra i vari progetti di ricerca anche a livello sovranazionale. (F.L.) [10787]

* Sonja Svoljsak - Jasna Malesic - Andrej Stolfa - Urša Kocjan *Bookbinding Description in Library Catalogues and Bibliographies: An Attempt at a Basic Metadata Scheme in Bookbindings* [cfr. *Miscellanea*] 27-50 tavv. The paper presents a new metadata scheme with basic and advanced options for bookbinding description, which could potentially be developed into a pre-encoded set of descriptive elements and applied to bibliographical databases, analytical bibliographies, library and exhibition catalogues and other types of book censuses. To that end, the A. demonstrate the applicability of the census form in UNIMARC. (M.Sal.) [10788]

Larry Swain *Past, Present, and Future of Digital Medievalism* LCompass 9 (2012) 923-32. Sullo sviluppo delle digital humanities negli studi medievali / IMB 48 (2014) 15 [10789]

* Athanasios Velios *Bookbinding Descriptions in a Linked Data World: How the CIDOC-CRM Can Improve Research in Bookbinding History in Bookbindings* [cfr. *Miscellanea*] 13-26. The study discusses the problems concerning data integration of bookbinding records, illustrating the Conceptual Reference Model elaborated by the International Committee for Documentation (CIDOC) of the International Council of Museums (ICOM), useful for mapping relationships between data - thus allowing for the combination of different databases. (M.Sal.) [10790]

Vide etiam nn. 4697, 5089, 5096, 5168, 5691, 7275, 7837, 10150, 10496, 10621, 10622, 10632, 10660, 10707, 10781, 10812, 11039, 11068, 11099, 11177, 11217, 11330, 11909

INDICI DI RIVISTE E COLLANE

Martin Schaller *Register der Handschriften für Codices manuscripti et impressi 2012-2015 (Heft 82/83-99/100)* CManI 101-102 (2015) 43-61. Indice dei manoscritti e delle edizioni a stampa del XVI secolo presenti nei fascicoli della rivista dal 2012 al 2015. L'elenco comprende più di mille manoscritti ed edizioni a stampa. [10791]

Cosmo Tucciello *La rivista «Studi e ricerche francescane». Indici dei nomi e dei luoghi (1972-2005)* RSCN 13 (2018) 69-453. Indice dei nomi e dei luoghi della rivista dal 1972 al 2005. Dopo il 2005 si valutò positivamente l'idea di pubblicare studi e documenti relativi ai Cappuccini di Napoli e la rivista cambiò il nome in «Rivista storica dei Cappuccini di Napoli». [10792]

MANUALI

* Girolamo Arnaldi - Federico Marazzi *Tarda Antichità e Alto Medioevo in Italia* Roma, Viella 2017 pp. 231 (La storia. Temi 58). Il breve volume nasce da un'idea di G. Arnaldi, scomparso nel 2016; quella cioè di approntare una guida ragionata, di lettura

immediata e priva di note a piè di pagina, alla storia dei secoli che marcano il passaggio dalla tarda Antichità al medioevo con una particolare attenzione alle vicende che interessano l'Italia. Si articola dunque in due parti: la prima, scritta dallo stesso Arnaldi,

concerne la tarda Antichità; la seconda, a opera dell'allievo F. Marazzi, è dedicata all'alto medioevo. Arnaldi prende le mosse dalla narrazione delle trasformazioni di carattere politico-costituzionale, amministrativo, fiscale, militare e monetario che mutarono l'impero romano a partire dalla fine del III secolo, soffermandosi sulle riforme di Diocleziano e sull'ascesa di Costantino; si occupa poi del grande tema delle migrazioni dei popoli e sulla natura degli insediamenti dei Germani nei territori dell'impero; dedica una riflessione sugli atteggiamenti assunti dai vescovi cristiani nei confronti dello stato romano e dei barbari, distinguendo le tendenze nella *pars occidentis* e nella *pars orientis* dell'impero; infine commenta la caduta dell'impero romano d'Occidente, mettendo da parte la tesi Pirenne, denunciando quella che A. Giardina definisce «l'esplosione del tardo antico» e suggerendo invece di mantenere le periodizzazioni tradizionali, come strumenti utili e ancora validi. F. Marazzi ricostruisce la storia del regno ostrogoto; si occupa della dominazione longobarda ricorrendo anche alle fonti archeologiche e affronta il tema della conquista carolingia della penisola italiana; tratteggia poi rapidamente la storia dell'Italia meridionale tra IX e XI secolo dall'invasione araba alla conquista normanna. Una serie di strumenti corredano il volume: le genealogie (la discendenza di Teodosio I; le dinastie longobarde; la famiglia dei Pipinidi Carolingi) e una bibliografia essenziale, articolata per temi e gli indici dei nomi di persona, dei nomi di popolo e di entità politico-istituzionali, dei luoghi. Recensione di Marco Muresu in «Archivio storico italiano» 176 (2018) 200-1. (M.Be.) [10793]

* Mark Atherton *The Making of England. A New History of the Anglo-Saxon World* London-New York, I.B. Tauris 2017 pp. XII-340 tavv. carte (Library of Medieval Studies 2). Il volume fornisce una cornice storica alla letteratura, in prosa e poesia, dell'Inghilterra del periodo anglosassone sia in inglese antico sia in latino. L'opera è divisa secondo un ordine cronologico in cinque parti, ognuna delle quali è seguita da una tabella cronologica e da un «interludio» che presenta un testo particolarmente rilevante, accompagnato da una traduzione. La parte I è dedicata ai viaggi e comprende i rapporti con l'Italia (capitolo 1), le vie di comunicazione, le condizioni di viaggio, le strade, i confini, gli spostamenti via mare (capitolo 2); segue il primo interludio, formato dai documenti legali/mappe di Alveston e di Tiddington. La parte II tratta del regno di Alfredo, con le sue riforme culturali (capitolo 3), delle traduzioni (capitolo 4), e dell'importanza del retaggio di Beda (capitolo 5). Il secondo interludio è la dedica al re nella prefazione della traduzione dell'*Historia ecclesiastica gentis Anglorum* di Beda. La parte III illustra l'espansione del Wessex, con il regno di Edoardo il Vecchio (capitolo 6) e la letteratura della sua epoca (capitolo 7). L'interludio presenta estratti dai *metra* di Boezio, in volgare. La parte IV ha per argomento la guerra, la poesia e le collezioni librerie, e narra del re Aethelstan (capitolo 8), delle sue guerre e della letteratura a queste connessa (capitolo 9). Il capitolo 10 ha per argomento la figura di san Dunstano, mentre il capitolo 11 la scuola di Glastonbury. Il quarto interludio riporta un brano dall'*Ars amatoria* di Ovidio, copiato in Inghilterra nel manoscritto Oxford, Bodl. Libr., Auct. F.4.32. La parte V è incentrata sulla costruzione della nazione, con il regno di Edred (capitolo 12), sui rapporti tra politica e monasteri al tempo del vescovo Etelvoldo (capitolo 13), sulle relazioni tra Dunstano e re Edgar (capitolo 14) e sul ruolo di Winchester, la città più importante del regno in quel periodo (capitolo 15). Il quinto interludio presenta il componimento poetico in volgare *The Coronation of Edgar*. Completano il volume due appendici: la prima contiene estratti da documenti legali, la seconda dal «Vercelli Book» (Vercelli, Bibl. Capitolare, CXVII). (M.F.) [10794]

* Monica Berté - Marco Petoletti *La filologia medievale e umanistica* Bologna, Il Mulino 2017 pp. 293 (Manuali [II Mulino]). Filologia e critica letteraria [cfr. MEL XXXIX 11304] / ExClass 22 (2018) 413-5 José Carlos Martín Iglesias [10795]

Richard Bressler *The Thirteenth Century: A World History* Jefferson, NC, McFarland 2018 pp. VIII-220. [10796]

Paolo Chiesa *La trasmissione dei testi latini. Storia e metodo critico* Roma, Carocci 2019 pp. 275 (Studi superiori. Civiltà classiche 1151) [10797]

Mariano Dell'Omo *Geschichte des abendländischen Mönchtums vom Mittelalter bis zur Gegenwart. Das Charisma des hl. Benedikt zwischen dem 6. und 20. Jahrhundert* trad. Hermann J. Benning, St. Ottilien, EOS-Verlag 2017 pp. XVII-724 tavv. (Studien und Mitteilungen zur Geschichte des Benediktinerordens und seiner Zweige. Ergänzungsband 51). Traduzione tedesca di *Storia del monachesimo occidentale dal medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo* Milano 2011 (cfr. MEL XXXVI 12336). L'opera è illustrata (diversamente dalla versione originale) e la bibliografia è stata arricchita dagli ultimi titoli apparsi dopo il 2011 / RB 128 (2018) 218 Ignace Baise [10798]

* Caspar Ehlers *Rechtsräume. Ordnungsmuster im Europa des frühen Mittelalters* Berlin-Boston, MA, De Gruyter Oldenbourg 2016 pp. X-181 (Methodica. Einführungen in die rechtshistorische Forschung 3) [cfr. MEL XXXVIII 12310] / HZ 307 (2018) 480-2 Hans-Werner Goetz [10799]

Gillian Rosemary Evans *A Short History of Medieval Christianity* London-New York, I.B. Tauris 2017 pp. XX-252 tavv. carte (I.B. Tauris Short Histories). Il vol. che copre un arco cronologico compreso tra il III e i primi decenni del XVI secolo è suddiviso in sei capitoli: nel primo («Launching the First Thousand Years of Christendom») l'A. delinea gli aspetti del cristianesimo primitivo, nel secondo e nel terzo («New Faiths for Europe» e «Christianity after the Millennium») considera il periodo tra IV e XIV secolo, non sempre seguendo un ordine cronologico, volgendo anche l'attenzione al cristianesimo orientale, allo sviluppo del monachesimo, al culto dei santi e alla predicazione; nel quarto capitolo («Christians, Jews and Muslims: A Multi-faith World») vengono messe a fuoco la situazione della Spagna islamica, il fenomeno delle crociate e dei pellegrinaggi, nel quinto e sesto capitolo («Some Hard Talking: Universities and Councils» e «From Dissent to Reformation») viene fatto riferimento anche a vari concili del XII e del XIII secolo e alle eresie / TMR (2018) 18.11.07 Michael Frassetto [10800]

Fonti per la storia degli archivi degli antichi stati italiani cur. Filippo De Vivo - Andrea Guidi - Alessandro Silvestri, adiu. Fabio Antonini - Giacomo Giudici, Roma, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale archivi 2016 pp. LXII-630 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Fonti 49). Il vol. è stato realizzato al termine del progetto «AR.C.H.I.ves: A Comparative History of Archives in late Medieval and Early Modern Italy» (Birkbeck, University of London 2012-2016; <http://www.bbk.ac.uk/history/archives>). Si tratta di un'antologia delle fonti per la storia degli archivi degli stati italiani, con documenti relativi ai regni di Sicilia e di Napoli, allo stato pontificio, alle repubbliche di Firenze e di Venezia, al granducato di Toscana e allo stato di Milano. Questi testi consentono di gettare uno sguardo comparativo sulla storia degli archivi italiani, considerati non solo come depositi di fonti, ma fonti storiche essi stessi. Il rec., in «Renaissance Quarterly» 70 (2017) 1546-7, fa notare che poco spazio è dedicato alla tradizione del testo e agli aspetti materiali dei documenti esaminati. Inoltre, vista la varietà e quantità del materiale (che copre un arco cronologico che va dal 1271 al 1814), sarebbe stato utile un quadro sinottico che tenesse conto delle caratteristiche dei singoli casi di studio presi in esame / RenQ 70 (2017) 1546-7 Maria Alessandra Panzanelli Fratoni / ASI 176 (2018) 217-8 Carlo Vivoli [10801]

Johannes Fried *The Middle Ages* trad. Peter Lewis, Cambridge, MA, Harvard University Press 2015 pp. 632 [cfr. MEL XXXVI 12338] / Speculum 92 (2017) 819-20 John Hugh Arnold [10802]

* Stefano Gasparri - Cristina La Rocca *Tempi barbarici. L'Europa occidentale tra antichità e medioevo (300-900)* Roma, Carocci 2017 pp. 357 (Frecce 138). Settima ristampa del volume, per l'edizione del 2012 cfr. MEL XXXIV 11749. Il testo si configura come un'approfondita storia dell'Occidente europeo tra il IV e il X secolo. Non mancano approfondimenti sulle vicende del Vicino Oriente e dell'impero bizantino. Nell'introduzione gli A. ripercorrono la storia degli studi e spiegano le loro scelte: in particolare, essi adottano una cronologia che non scinde nettamente Antichità e medioevo. Introducono dunque il mondo tardoantico,